

Falvaterra, Esercizi spirituali per i religiosi



Dal 18 al 23 luglio u.s., presso il Ritiro di S.Sosio Martire in Falvaterra, da monsignor Luciano Pacomio, Vescovo di Mondovì, è stato predicato un corso di esercizi spirituali ai religiosi e clero. Erano presenti 15 sacerdoti tra regolari e diocesani. Gradito ospite della comunità passionista di Falvaterra, l'arcivescovo Salvatore Pennacchio, Nunzio Apostolico in Thailandia, che ha partecipato al corso di esercizi con i confratelli sacerdoti.

Tematica del corso è stata la Prima Lettera di San Giovanni Apostolo. Monsignor Pacomio ha sviluppato in modo dettagliato le varie tematiche bibliche, teologiche, morali e pastorali incluse nel testo sacro rapportandole alla vita consacrata e sacerdotale, ma avendo uno sguardo attento alla realtà del mondo moderno. La forma aneddotica con la quale sono state proposte le meditazioni da parte di monsignor Pacomio ha reso il corso di esercizi spirituali molto gradito e piacevole, non solo nell'ascolto, ma soprattutto nei frutti interiori. Un grazie particolare a monsignor Pacomio e a padre Stanislao Renzi, rettore della casa di esercizi spirituali e consultore provinciale alla vita spirituale e comunitaria, che li ha organizzati, anche se limitata è stata la partecipazione da parte dei religiosi. Il prossimo turno è fissato nel mese di novembre, sempre nella Casa di esercizi di Falvaterra.

Napoli. 25 anni di sacerdozio di padre Pietro Boniello



In ritardo di qualche mese sulla data ufficiale, il 27 luglio u.s., nella Chiesa dei Passionisti di Santa Maria ai Monti in Napoli, padre Pietro Boniello, vice-superiore della comunità di Napoli, ha ricordato i suoi 25 anni di ministero sacerdotale con una solenne celebrazione preparata, alcuni giorni prima, dalla locale comunità passionista.

Al rito erano presenti il Vescovo di Cerreto-Telese-Sant'Agata de Goti, invitato appositamente per la fausta ricorrenza, il Vice-provinciale dei passionisti della Provincia dell'Addolorata, padre Stanislao Renzi, il Consultore all'Apostolato, padre Pierluigi Mirra, che hanno rappresentato la Curia provinciale, in assenza del Superiore provinciale, padre Antonio Rungi, in visita al Vicariato del Brasile. Presenti i religiosi della comunità di Napoli ed alcuni religiosi della Provincia dell'Addolorata, parenti e conoscenti del religioso. Padre Pietro Boniello fu ordinato sacerdote il 18 maggio 1980 a Calvi Risorta, da monsignor Matteo Sperandeo, Vescovo di Teano e Calvi. In 25 anni di sacerdozio ha svolto vari ministeri ed ha ricoperto vari uffici nella Provincia dell'Addolorata, tra cui quello di Consultore per l'economia. Dopo la messa di ringraziamento è seguita l'agape fraterna.

Settefrati (Fr). Il Superiore provinciale chiude i solenni festeggiamenti in onore della Madonna di Canneto

Il 29 agosto con un doppio discorso, uno in piazza e l'altro nella Chiesa parrocchiale di Settefrati (Fr), padre Antonio Rungi, superiore provinciale dei Passionisti di Napoli ha chiuso i solenni festeggiamenti in onore della Madonna di Canneto, portata in processione per il centro storico di Settefrati. Ampia la partecipazione dei fedeli alla festa patronale e ai riti di conclusione dell'intero ciclo di festeggiamenti, durati oltre due settimane. Tra i presenti oltre le autorità civili locali, moltissimi emigrati in America, Inghilterra ed altre nazioni del mondo, ove il culto alla Madonna di Canneto è stato diffuso e viene conservato mediante la presenza di questi cittadini, particolarmente legati alla patria e alla terra natia. Padre Rungi, invitato dal parroco e rettore del Santuario di Canneto, don Antonio Molle, ben volentieri ha della

Madonna nell'anno dell'eucaristia.

“Ogni festa –ha detto- è tempo di conversione e di rilancio spirituale della persona e dell'intera comunità che ricorda la Madonna che qui o altrove in modo solenne. A Canneto la Madonna è apparsa, secondo la leggenda, ad una pastorella del posto ed ha chiesto di edificare una Chiesa. Cosa che è stata fatta e che oggi rappresenta un punto di riferimento spirituale per i devoti della Madonna, originari del Lazio, Abruzzo e Campania. Tuttavia la vera chiesa è quella che costruiamo ogni giorno dentro di noi e fuori di noi con una vita di preghiera, di carità, di comunione e condivisione, soprattutto con quanti sono soli, afflitti, abbandonati e senza speranza”.

Alatri. Congrega della Passione. Festa Madonna della Misericordia

Nell'ultima domenica di agosto ricorre la tradizionale festa della Madonna della Misericordia, di cui i Congregati conservano uno storico quadro. E puntualmente essi la festeggiano con una giornata di spiritualità e di festa popolare. Anche quest'anno, come è consuetudine da alcuni anni, essi hanno invitato un sacerdote passionista per la celebrazione eucaristica. E' un modo per tenersi periodicamente in contatto con i figli dell'unico Padre Fondatore, san Paolo della Croce. Quest'anno è stato presente p. Mario Colone, il Superiore della Badia di Ceccano, che durante, l'Omelia, in una Chiesa gremita, ha sottolineato il significato biblico della Misericordia accennando anche alle vicende storiche specifiche del quadro, con la visibile edificazione dei presenti. Il Passionista è stato ospite della Congrega per tutta la giornata partecipando con il Direttivo della Congrega anche alla caratteristica festa serale popolare.

Airola. Riaperta al culto la Chiesa parrocchiale affidata ai Passionisti



Dopo 25 anni domenica 4 settembre è stata riaperta al culto l'antica Chiesa parrocchiale San Michele a Serpentara in Airola (Bn), nella Diocesi di Cerreto-Telese-Sant'Agata de' Goti. La Chiesa subì ingenti danni durante il disastroso sisma dell'Irpinia del 1980. E' stato monsignor Michele De Rosa, Vescovo di Cerreto-Telese-Sant'Agata de' Goti a "riconsacrare" la Chiesa dopo i consistenti restauri avuti in questi ultimi anni durante una solenne celebrazione eucaristica, dai lui presieduta, e alla quale parteciperanno autorità religiose, civili e militari della zona, tra cui anche il Superiore provinciale dei

passionisti di Napoli, padre Antonio Rungi. Tuttavia, se la struttura ha riaperto i battenti è stato soprattutto per merito della Chiesa locale e dei fedeli della comunità di San Michele a Serpentara.

La parrocchia, affidata da circa 30 anni alla comunità passionista di Airola in Monteoliveto, conta circa 800 persone e si estende nella zona antica della città, tra i rioni di San Michele, Santa Caterina e San Carlo. Attuale parroco è padre Stefano Pompilio, passionista, che insieme ad altri confratelli passionisti e francescani hanno concelebrato insieme al Vescovo durante la messa solenne per la riapertura della Chiesa parrocchiale, alla quale hanno partecipato numerosi fedeli.